



UNIVERSITÀ DI PALERMO

31 aprile 1949

Carissimo amico,

Non le ho scritto prima,
perché finora non ho po-
tuto riavermi da quello sta-
to di estremo esaurimento
di cui le parlai nella mia
lettera precedente. In queste
condizioni anche una lettera
costituisce per me una dif-
ficoltà gravissima. Così non
ho potuto neanche scrivere
quegli articoli sulle mie
impressioni spagnole, che
mi proponevo - e mi pro-
pongo sempre - di pubblica-
re. Tra l'altro vorrei

che in Italia si conosca
meglio la sua opera di
storico e pubblicista.

Quanto alla situazione
presente della Spagna, cre-
do che le sue osservazio-
ni siano giuste. Bisogne-
rà fare la rivista. Spe-
ro almeno di poter qua-
rante per obbedirvi all'at-
titudine obel nostro pro-
gramma. Non credo che ri-
marco' sempre in questo sta-
to.

In Italia nulla di nuovo. So-
lo che da un mese a qua-
sta parte l'interesse per il
prossimo Anno Santo, le po-
lemiche tra comunisti e de-
mocratici e le preoccupazio-
ni per la tensione tra Mosca



UNIVERSITÀ DI PALERMO

e Belgando sono passati
in seconda linea rispetto
al problema di Giuliano. Que-
sti, assorbito dai suoi studi
sull'origine delle maree, sul-
la quale ha pubblicato una
serie di articoli respingendo
le opinioni correnti, aveva
voluto tornare ai suoi studi non
muoversi. Ora, finito il pe-
riodo scientifico, ha dichiara-
to guerra al governo italia-
no e ha chiesto che in
Sicilia si faccia un refe-
rendum sul suo caso: se
il referendum fosse favo-
revole - questa è la sua
richiesta - il governo si-

ciliano dovrebbe passare
a lui. In tutto questo
è notevole che i Sicilia-
ni non risolvono. Se fo-
tessero veramente votare
pro o contro Giuliano, sa-
rebbero nella loro mag-
gioranza favorevoli.
Ho scritto al marchese So-
ler, per ringraziare lui e
la signora marchesa, una
non ne ho avuto risposta.
Mi saluti tanto la sua
figura e i bambini. To li
ricordo sempre. Anche in via
i miei saluti finì affettu-
si.

Virgilio Titone